**INTERROGAZIONE**

**CON RISPOSTA IN XXXXXXXXX**

XXXXXXXX

*Al Ministro dell’interno*

*Al Ministro dell’istruzione*

Premesso che:

a quanto si apprende da fonti giornalistiche, il comune di Verona ha dato autorizzazione all’organizzazione Veneto Fronte Skinhead, di chiara matrice neofascista, di recarsi in piazza per una cerimonia commemorativa nell’ambito del Giorno del ricordo del 10 febbraio 2022, giornata istituita dalla legge 30 marzo 2004, n. 92 al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, sovente strumentalizzata, traendone lo spirito originario, da parte delle forze neofasciste, per effettuare propaganda politica in chiave antidemocratica e apologetica del fascismo;

tale evento è stato preceduto da episodi di grave violenza, in quanto, nei giorni precedenti la manifestazione, tre persone hanno minacciato una cittadina veronese intenta a rimuovere manifesti con contenuto neofascista di Blocco Studentesco, organizzazione affiliata a Casa Pound, e ferito un altro cittadino accorso in aiuto, infliggendogli fratture multiple al naso e contusioni, con una prognosi di trenta giorni;

in questo contesto di violenza e intimidazione della cittadinanza da parte delle organizzazioni neofasciste, desta scalpore anche il patrocinio concesso dalla Regione del Veneto e da alcuni comuni al concorso “Piccola Caprera”, che, secondo il sito web dedicato, “nasce dal desiderio di ricordare l'eroica figura del Maggiore Fulvio Balisti, unitamente ai suoi eccezionali volontari giovani fascisti” ed è rivolto anche agli alunni della scuola primaria e secondaria;

considerato che:

qualsiasi fenomeno di violenza, minacce, intimidazioni, nonché a operazioni culturali, riconducibile alla matrice culturale neofascista, si pone in aperta contraddizione con la storia costituzionale della Repubblica italiana, che trae origine dalla vicenda della Resistenza e dell’antifascismo, e va pertanto contrastato con interventi sia culturali che di pubblica sicurezza,

si chiede di sapere:

quali siano le considerazioni dei Ministri in indirizzo relativamente ai fatti esposti in premessa;

se non ritengano necessario e urgente adottare ogni iniziativa utile al fine di scongiurare il ripetersi di episodi di violenza a danni della cittadinanza e di contrastare le iniziative commemorative organizzate da individui o gruppi facenti riferimento alla matrice culturale neofascista, nel pieno rispetto dello spirito antifascista della Costituzione della Repubblica italiana.